

Domenica 23 aprile 2017, Giornata della Misericordia

CRISTO: VOLTO DELLA MISERICORDIA DEL PADRE

La seconda Domenica di Pasqua è denominata Domenica della Divina Misericordia, istituita da San Giovanni Paolo II (1920-2005), il quale si è ispirato alla spiritualità di Suor Maria Faustina Kovalska (1905-1938). E' un momento privilegiato per vivere intensamente il senso profondo della misericordia.

La sorgente della misericordia è Dio, Padre di misericordia, che si è rivelato in Gesù, la cui vita è la manifestazione dell'amore di Dio, anzi della natura profonda di Dio, che è "Amore" (Cfr 1 Gv 4,8).

Gesù, che aveva raccontato le parabole della misericordia, quella della pecora smarrita, della moneta di persone stanche e sfinite, smarrite e senza guida, piagate nel corpo e nello spirito, e viene incontro a loro con passione e con tenerezza. Il suo è "un amore viscerale" (Papa Francesco).

E' un amore che arriva sino al dono della vita. Da questa sorgente scaturisce il fiume della misericordia che scorre nella storia della Chiesa. Tutti noi siamo chiamati a usare misericordia verso i nostri fratelli perché a noi è stata usata misericordia da Dio. Nelle nostre comunità "chiunque deve trovare un'oasi di misericordia" (Papa Francesco).

Mons. Giuseppe Greco

LETTERA DI PAPA FRANCESCO AI GIOVANI, 13 - 01 - 2017

"Carissimi giovani, sono lieto di annunciarvi che nell'ottobre 2018 si celebrerà il Sinodo dei Vescovi sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Ho voluto che foste voi al centro dell'attenzione perché vi porto nel cuore... Così, anche attraverso il cammino di questo Sinodo, io e i miei fratelli Vescovi vogliamo diventare ancor più "collaboratori della vostra gioia" (2 Cor 1,24).

Vi affido a Maria di Nazareth, una giovane come voi a cui Dio ha rivolto il Suo sguardo amorevole, perché vi prenda per mano e vi guidi alla gioia di un "Eccomi" pieno e generoso (cfr Lc 1,38)

Mi vengono in mente le parole che Dio rivolse ad Abramo: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò" (Gen 12,1). Queste parole sono oggi indirizzate anche a voi: sono parole di un Padre che vi invita a "uscire" per lanciarsi verso un futuro non conosciuto ma portatore di sicure realizzazioni, incontro al quale Egli stesso vi accompagna. Vi invito ad ascoltare la voce di Dio che risuona nei vostri cuori attraverso il soffio dello Spirito Santo... Desidero anche rivolgervi le parole che Gesù disse un giorno ai discepoli che gli chiedevano: "Rabbi, dove dimori?". Egli rispose: "Venite e vedrete" (Gv 1,38-39). Anche a voi Gesù rivolge il suo sguardo e vi invita ad andare presso di lui.

Carissimi giovani, avete incontrato questo sguardo? Avete udito questa voce? Avete sentito quest'impulso a mettervi in cammino? Sono sicuro che, sebbene il frastuono e lo stordimento sembrino regnare nel mondo, questa chiamata continua a risuonare nel vostro animo per aprirlo alla gioia piena. Ciò sarà possibile nella misura in cui, attraverso l'accompagnamento di guide esperte, saprete intraprendere un itinerario di discernimento per scoprire il progetto di Dio sulla vostra vita. Pure quando il vostro cammino è segnato dalla precarietà e dalla caduta, Dio ricco di misericordia tende la sua mano per rialzarvi.

Papa Francesco

Domenica 23, Festa della DIVINA MISERICORDIA

Oggi si possono portare in chiesa i salvadanai "Un Pane per amor di Dio"

ore 10,30 **CONSEGNA DELLE BEATITUDINI** ai ragazzi di 1^a media

ore 16,00 **FESTA DEL PERDONO** (fanciulli di 3^a elem. con i loro Genitori)

Sabato 29, ore 16,30 incontro **gruppo Famiglia**, al centro parrocchiale

Sabato sera, 29 aprile: apertura del **MERCATINO MISSIONARIO**

Domenica 30, **GIORNATA DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA**

Pulizie della Chiesa, mercoledì 26, ore 9,00: Dalla Tomba Franca, Massignan Lorena, Massignan Teresa, Molinaro Loretta, Viale Daniela

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE: Via Casa Velo e Damiano Chiesa

LE BEATITUDINI

Il Discorso delle Beatitudini, che Gesù rivolge alle folle e ai suoi discepoli, supera le epoche storiche e gli spazi, dirigendosi verso gli uomini di tutti i tempi. Sant'Agostino infatti definiva il Discorso delle Beatitudini il compendio di tutto il Vangelo: la Buona Notizia per tutti. Le Beatitudini quindi vanno messe in pratica per sperimentare tutta la loro azione trasformatrice: sul piano personale, spirituale e sociale. Per questo Papa Francesco ha invitato i giovani a riflettere sulle Beatitudini per le Giornate Mondiali della Gioventù.

PER UNA CONVERSIONE PERMANENTE

Recuperiamo il valore della Penitenza

Come si può passare dalla confessione alla conversione? "Tra confessione e conversione c'è un legame molto stretto. - Ha spiegato Mons. Orazio Soricelli arcivescovo di Amalfi-Cava dei Tirreni - La confessione è un incontro sacramentale con Cristo, che nel farci riconoscere i nostri peccati, ci risana, ci purifica e ci offre la grazia del perdono".

La conversione è un cammino di rinnovamento di vita, che precede la confessione e deve continuare anche dopo. L'amarrezza della colpa, il desiderio di una vita santa e la grandezza della misericordia di Dio, ci sospingono nell'itinerario di conversione.

La riconciliazione sacramentale ci fa sperimentare la gioia del perdono e ci aiuta a liberarci dal peccato. La confessione non è un atto automatico, che ci immunizza dai riflessi del male.

Dobbiamo fare i conti con la nostra fragilità, con "quel guazzabuglio del cuore umano" - come soleva dire il Manzoni - che ci porta a sbagliare e cadere. Nel nostro cuore albergano contraddizioni: desideriamo il bene, ma ci troviamo a compiere il male. L'autentica conversione opera la rottura con il male ed esprime la buona volontà dell'uomo.

I segni di una conversione sono la concretezza, la costanza, la radicalità e l'amore. Nel cammino di conversione è bene non confidare soltanto sulle proprie forze, ma poggiarsi sulla forza che viene da Cristo e lasciarsi toccare dalla sua potenza guaritrice. Un programma di vita pratico, intelligente e realistico, sostenuto dalla preghiera e illuminato dalla Parola di Dio, potrà essere una valida difesa alla nostra debolezza e farci progredire sulla strada della santità.

Lucia Giallorenzo

FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

La scelta dell'Ottava di Pasqua ha un suo profondo senso teologico: indica lo stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia, cosa che ha notato anche suor Faustina: *“Ora vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della Misericordia richiesta dal Signore”*.

Questo legame è sottolineato ulteriormente dalla novena che precede la festa e che inizia il Venerdì Santo. Gesù ha spiegato la ragione per cui ha chiesto l'istituzione della festa: *“Le anime periscono, nonostante la Mia dolorosa Passione... Se non adoreranno la Mia misericordia, periranno per sempre”*.

Per quanto riguarda il modo di celebrare la festa, Gesù ha espresso due desideri:

- che il quadro della Misericordia sia quel giorno solennemente e pubblicamente venerato;
- che i sacerdoti parlino alle anime di questa grande misericordia Divina e in tal modo risvegliano nei fedeli la fiducia.

“Sì - ha detto Gesù a Santa Faustina - la prima domenica dopo Pasqua è la festa della Misericordia, ma deve esserci anche l'azione ed esigo il culto della Mia misericordia con la solenne celebrazione di questa festa e col culto all'immagine che è stata dipinta”.

In che cosa consiste il culto dell'immagine della Divina Misericordia

L'immagine occupa una posizione chiave in tutta la devozione alla Divina Misericordia, poiché costituisce una visibile sintesi degli elementi essenziali di questa devozione, cioè l'infinita fiducia nel buon Dio (*“Gesù confido in Te”*) e il dovere della carità misericordiosa verso il prossimo (*“Anche la fede più forte non serve a nulla senza le opere”*).

Le promesse legate alla venerazione dell'immagine:

- *“L'anima che venererà questa immagine, non perirà”*: cioè Gesù ha promesso la salvezza eterna.
- *“Prometto pure già su questa terra la vittoria sui nemici”*: si tratta dei nemici della salvezza e del raggiungimento di grandi progressi sulla via della perfezione cristiana.
- *“Io stesso la difenderò come Mia propria gloria nell'ora della morte”*: ha cioè promesso la grazia di una morte felice.

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo, Sonia e Lucio.

Venerdì 28 aprile, alle ore 20.30, ci sarà Michela.



N. 1020 - 23 Aprile 2017

MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

II Domenica di Pasqua

Gesù a Tommaso: “Metti qui il tuo dito...tendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!” Gli rispose Tommaso: “Mio Signore e mio Dio!”.

(Gv 20,27 - 28)

Tutti noi assomigliamo un po' a Tommaso, incredulo davanti all'annuncio della risurrezione di Gesù. Ma gli assomigliamo anche nell'affermare con lui che Cristo è nostro Signore e nostro Dio?



DOMENICA 23 : 2ª di PASQUA

Ss. Messe festive ore 8,00 -10,30

FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Ore 8,00 def. classe 1936; Anime del Purgatorio

Ore 10,30 def. a. Pasqualotto Maria Pia; Zambon Andrea

Oggi si possono portare in chiesa i salvadanai **“Un Pane per amor di Dio”**

Ore 10,30 **CONSEGNA DELLE BEATITUDINI** ai ragazzi di 1ª media

Ore 16,00 **FESTA DEL PERDONO** (fanciulli di 3ª elem. con i genitori)

LUNEDI' 24: S. Fedele

ore 20,00 S. Messa e **Rosario**

MARTEDI' 25: S. Marco

ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

MERCOLEDI' 26: S. Marcellino

ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 27:

B. Elisabetta Vendramin ore 19,00 S. Messa

Def Rasia Ferruccio

VENERDI' 28: S. Valeria

ore 15,00 S. Messa

SABATO 29: S. Caterina da Siena

ore 19,00 **S. Messa festiva**

Def. Tregnaghi Mario; a. Bollini Nelso

DOMENICA 30: 3ª di PASQUA

Ss. Messe festive ore 8,00 -10,30

GIORNATA DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA

Ore 8,00 def. Angelo Massignan; Anime del Purgatorio

Ore 10,30 def. Negro Lino

Chiesa di S. Daniele, Lonigo, 23 aprile, seconda domenica di Pasqua,

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Programma

- ore 16,30 **Adorazione Eucaristica**

- ore 18,30 **Concelebrazione** presieduta da P. Alessio Delle Cave, rettore del Santuario Antoniano di Lonigo